

APPUNTI DAL LAVORO

ANNO 9
NUMERO 6
LUGLIO 2022

CGIL
RAVENNA



**Interventi strutturali
per uscire dall'emergenza**

**Politiche per l'infanzia:
la Cgil chiede chiarezza**

**Agricoltura: un protocollo
contro lo sfruttamento**

La Cgil chiede interventi strutturali per fare uscire il Paese dall'emergenza

La Cgil chiede interventi strutturali e non una tantum per rispondere all'emergenza nazionale scandita dall'aumento dell'inflazione e dalla perdita del potere d'acquisto. "Servono risposte concrete da parte del Governo – commenta Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil di Ravenna – a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, delle famiglie e dei pensionati che ogni giorno devono lottare contro il costo della vita e la perdita di potere d'acquisto di salari e pensioni. Occorre superare la logica degli interventi una tantum, riconoscendo continuità al bonus che sarà erogato a lavoratori dipendenti e pensionati a luglio. Sarebbe un intervento importante in attesa di provvedimenti di più lungo respiro che potranno essere contenuti nella prossima legge di Bilancio, sulla quale la Cgil rivendica da subito l'apertura di un confronto nel merito, come sottolineato dal segretario Maurizio Landini dal palco di piazza del Popolo a Roma, dove si è svolta la manifestazione nazionale della Cgil. Se non ci saranno risposte all'altezza dell'emergenza in cui viviamo, la Cgil è pronta alla mobilitazione".

Gli obiettivi anche contingenti della Cgil sono al centro dei documenti congressuali che saranno discussi nelle assemblee di base che partiranno dalla fine del



di mese di luglio nei luoghi di lavoro e nel territorio. Una tappa importante, verso il congresso e verso le prossime iniziative della Cgil, è stata la manifestazione dei delegati e delle delegate "Pace, lavoro, giustizia sociale, democrazia, camminano insieme". Dal palco, allestito in piazza del Popolo a Roma lo scorso 18

giugno, hanno preso la parola lavoratrici e lavoratori che hanno raccontato le loro esperienze. È emersa un'Italia dove è sempre più diffuso il precariato e contemporaneamente i contratti collettivi non vengono rinnovati. Si è, inoltre, parlato della crescita dell'inflazione, di sicurezza sul lavoro, di stipendi del tutto insufficienti, lavoro irregolare e orari massacranti, di pensioni e di legge sulla non-autosufficienza. L'iniziativa si è conclusa con l'intervento del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, che ha sottolineato come la manifestazione di Roma sia arrivata dopo oltre 200 assemblee territoriali che si sono svolte in tutta Italia. "C'è un'emergenza sociale di fronte alla quale bisogna intervenire con immediatezza – ha detto il segretario generale -. Il bonus di 200 euro introdotto dal Governo è un passo positivo, ma non sufficiente perché serve strutturalità. Occorrono provvedimenti, non promesse elettorali. Serve una lotta per aumentare i salari, per combattere la precarietà, per estendere i diritti e per un nuovo fisco. Contemporaneamente chiediamo la fine della guerra, di tutte le guerre. Serve la pace per affermare un mondo fondato sui diritti".



I sindacati chiedono chiarezza sulle politiche per l'infanzia

Cgil, Cisl Uil sono intervenute sui servizi all'infanzia del Comune di Ravenna di fronte alle comunicazioni, senza alcun confronto preliminare con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria, in merito a scelte di gestione e limiti ai servizi adottando come unico e imprescindibile criterio quello della sostenibilità di bilancio. Queste comunicazioni sono avvenute prima con la scuola Mani Fiorite e si sono ripetute di fronte all'insufficienza di posti nei centri estivi comunali per la fascia di età 0-6. "Lasciare centinaia di famiglie senza risposta, se non l'indicazione dei servizi privati che hanno disponibilità di posti, con rette molto più onerose, significa ancora una volta scaricare gli oneri dell'accudimento dei figli in particolare sulle donne, pregiudicando possibilità occupazionali nel periodo estivo – dicono Cgil, Cisl, Uil -. In molti casi le famiglie dovranno scegliere tra un lavoro stagionale o sostenere rette di frequenza molto più elevate del previsto. L'elevata percentuale di bimbi che frequentano i servizi educativi comunali non può comunque giustificare qualsiasi scelta sul tema dei servizi all'infanzia". È convinzione di Cgil Cisl Uil che l'at-

tenzione rivolta alle politiche sociali, in questo caso ai servizi per l'infanzia, al sostegno alle famiglie e all'occupazione femminile debba ritenersi prioritaria e trovare adeguata copertura finanziaria. Sul tema Cgil Cisl Uil, unitamente alle loro categorie, hanno incontrato, il 6 luglio scorso, l'amministrazione comunale per avviare un confronto sulle prospettive e sugli assetti dei servizi all'infanzia. "Le parti – hanno commentato i sindacati al termine dell'incontro - hanno condiviso l'opportunità di giungere alla formalizzazione di alcuni principi generali che rappresentino la cornice nella quale operare scelte organizzative e di gestione contingenti che possano offrire margini di flessibilità coerenti con il punto d'approdo pattuito che deve avere un orizzonte temporale coincidente almeno con la durata dell'attuale mandato del sindaco. I principi sui quali è stato possibile convergere attengono alla volontà di non arretrare rispetto al perimetro complessivo della gestione pubblica e diretta dei servizi, l'esigenza di ampliare l'offerta di posti nido, la volontà di valorizzare il sistema integrato rafforzando elementi di omogeneità nell'offerta pedagogica,



la necessità di prendere in considerazione dinamiche esterne come la riduzione della domanda alla scuola dell'infanzia, le carenze strutturali, la disponibilità effettiva di operatori qualificati, la continuità di scelte inclusive per i bambini con bisogni speciali. Anche rispetto ai centri estivi sono state poste le basi per un'analisi di prospettiva che consenta per la prossima estate di mettere in campo i possibili accorgimenti funzionali a rispondere alle effettive esigenze delle famiglie ed a sostegno delle opportunità occupazionali, avendo come priorità il benessere delle bambine e dei bambini. Cgil Cisl Uil auspicano che il confronto possa concludersi positivamente entro l'estate, per consentire a settembre un sereno riavvio delle attività".

Oltre 700 firme per la scuola Mani Fiorite

La Fp Cgil ha consegnato alla fine del mese di maggio, all'assessora all'Infanzia del Comune di Ravenna Livia Molducci e alla dirigente comunale Laura Rossi, il risultato di una campagna di raccolta firme che ha riscontrato una adesione straordinaria: oltre 700 firme.

La campagna è stata avviata dal sindaco nello scorso marzo in seguito al

percorso di esternalizzazione intrapreso dal Comune per il polo dell'infanzia Mani Fiorite di Ravenna. "Le oltre 700 firme raccolte – commenta Daniela Guastavino della Fp Cgil di Ravenna - rafforzano la nostra certezza che il percorso di una esternalizzazione, inedita fino ad oggi per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, necessita di una progettualità chiara e condivisa e che i nostri

timori in merito al futuro dei servizi 0-6 del Comune di Ravenna sono condivisi da operatori e famiglie. Contestualmente alla consegna delle firme, la Fp Cgil ha ribadito, ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, la richiesta di una condivisione preventiva della definizione del perimetro della gestione diretta, attuale e futura, dei servizi 0-6 del Comune di Ravenna".

Una guida e il rilancio dell'azione sindacale per l'artigianato: welfare, sanità e pensionamenti

La Cgil di Ravenna ha avviato una campagna informativa per chi lavora o ha lavorato in un'azienda artigiana. "Il settore è caratterizzato da un'estrema polverizzazione e disgregazione - spiegano Davide Conti e Ilaria Ciavatta della Cgil di Ravenna -, vi sono tante piccole realtà in cui i dipendenti e le dipendenti lavorano fianco a fianco con i datori di lavoro. L'obiettivo è mettere il sindacato ancora più in contatto con le lavoratrici e i lavoratori del settore, rilanciando l'azione di proselitismo e la promozione dei diritti sindacali in tutte le loro accezioni, proprio in uno dei settori dove questo è più complicato.

Il progetto si sviluppa secondo varie azioni di intervento, la prima è quella propria della tutela sindacale nelle problematiche principali del rapporto di lavoro, come ad esempio la corretta applicazione della normativa contrattuale o la gestione dei periodi di sospensione dal lavoro con l'intervento dell'assegno di integrazione salariale

(la cassa integrazione delle piccole aziende). Il progetto si sviluppa poi nella promozione degli strumenti della bilateralità, fornendo informazioni preziose dal punto di vista professionale, del welfare e dell'assistenza. Eber, l'ente bilaterale dell'artigiano, San.Arti, il fondo di assistenza integrativa per i lavoratori dell'artigianato, e il fondo pensione Fon.Te offrono diverse opportunità e la Cgil può fornire un utilissimo supporto per compilare la modulistica e per inserire le richieste di rimborso e prenotazione".

Eber, San.Arti e Fon.Te

L'ente bilaterale Eber può dare diritto a sussidi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, l'astensione facoltativa (congedo parentale), le spese personali, l'istruzione e l'assistenza dei familiari.

San.Arti è un'assicurazione sanitaria gratuita che rimborsa, a determinate condizioni, le spese mediche sostenute negli ultimi 12 mesi anche per i figli mi-



norenni. Dà anche diritto a eseguire visite di controllo e specialistiche gratuite o a un costo molto contenuto.

Fon.Te è il fondo pensione previsto dal contratto di lavoro dei dipendenti delle aziende artigiane.

La pensione integrativa è una scelta libera e volontaria per aumentare quanto si percepirà con la pensione pubblica. Il fondo pensione è uno strumento importantissimo anche per le nuove generazioni. Inoltre, solo con Fon.Te si ha diritto a ricevere il contributo aggiuntivo da parte dell'azienda.

Quando e perché rivolgersi alla Cgil? Per tutte le problematiche legate al rapporto di lavoro, per avere maggiori informazioni, per compilare correttamente la modulistica, per verificare le posizioni, per problemi nei versamenti, per recuperare eventuali arretrati.

Questi gli indirizzi di riferimento: Ilaria Ciavatta per Ravenna al 342/7476920, Corinna Armuzzi per Cervia al 347/3989777, Isabella Gavelli per Lugo e Faenza al 339/3085141, Fabio Rossi per Fusignano al 342/9935872. Oppure è possibile contattare direttamente la categoria di riferimento: Fiom per i metalmeccanici, Filcams per acconciatura, estetista, servizi di pulizie, Flai per alimentari e panificazione, Filctem per tessile, moda, chimica, ceramica, gomma-plastica, Fillea per legno e lapidei, Slc per grafica-comunicazione, Filt per logistica e noleggio bus.



Sottoscritto un protocollo contro lo sfruttamento in agricoltura

Nell'ambito del festival delle Culture di Ravenna, alle Artificerie Almagià, si è svolto l'incontro dei centri interculturali dell'Emilia Romagna per condividere con istituzioni e cittadinanza riflessioni e buone pratiche, orientate a favorire la coesione sociale. Laura Mazzesi, segretaria generale della Flai Cgil Ravenna e Paolo Fasano, dell'Ufficio Politiche per l'immigrazione del Comune di Ravenna sono intervenuti sul tema delle azioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

“Il fenomeno dello sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori è presente a ogni latitudine e settore economico – hanno detto i relatori -. Si consuma a danno delle persone più fragili e ricattabili e vede sempre più coinvolti cittadini di Paesi terzi. Contrastare lo sfruttamento lavorativo non è un'azione semplice. Per farvi fronte con efficacia è necessario occuparsi di diversi fattori: analizzare i fenomeni lavorativi sul territorio, comprendere i flussi di manodopera verso i settori economici presenti, rispondere ai bisogni delle imprese, elevare la cultura delle regole del lavoro tra dipendenti e tra imprenditori, promuovere la volontà di denunciare le situazioni di sfruttamento, farsi carico dei bisogni immediati delle vittime di sfruttamento e orientarle al lavoro regolare e alla rete dei servizi locali, colpire le reti criminali che speculano sullo sfruttamento”.

Una rete, un protocollo e un osservatorio

Il contrasto allo sfruttamento non è agevole, ciò però non ha spaventato i soggetti che dal gennaio scorso hanno iniziato a collaborare a Ravenna, per rafforzare una rete territoriale che si vuole occupare proprio di questo. La prima azione ritenuta necessaria è stata

la costituzione di una rete in grado, facendo sintesi delle rispettive competenze e ruoli, di attuare un'azione sinergica e occuparsi di tutte le azioni necessarie a prevenire e contrastare il fenomeno.

Tra febbraio e maggio di quest'anno gli attori coinvolti nella rete (Flai Cgil Emilia Romagna, Flai Cgil Ravenna, Oim, Terra!, Adir, Comune di Ravenna, Cidas, Farsi Prossimo Odv di Faenza, Coop Terra Mia) hanno trascorso insieme due giornate di formazione, con l'obiettivo di conoscere meglio le reciproche aree di lavoro, di condividere competenze di analisi del fenomeno e di sperimentare la presa in carico condivisa delle vittime di sfruttamento lavorativo. Attraverso il lavoro che la Rete mette in campo, si assistono numerose persone emerse da situazioni di sfruttamento in diversi settori lavorativi (agricoltura, ristorazione, edilizia). La sinergia creata in équipe multidisciplinare e la sottoscrizione del protocollo, nato per il settore agricolo, costituisce, infatti, una buona pratica che può essere applicata a tutti gli altri comparti lavorativi.

L'idea di istituire un protocollo è nata dalle esperienze maturate negli incontri e dal dialogo tra partenariati già esistenti, che con i medesimi obiettivi, facevano capo a progetti diversi (Oltre la strada, Smart, Diagrammi Nord, Sipla

Nord). A inizio aprile, infatti, i soggetti appartenenti alla Rete e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna hanno sottoscritto il protocollo di collaborazione che intende strutturare tutte le azioni messe in campo per contrastare lo sfruttamento, anche attraverso il suo Osservatorio con l'obiettivo di monitorare i fenomeni di sfruttamento presenti nel territorio della provincia di Ravenna.

L'Osservatorio vuole essere, anche attraverso l'eventuale condivisione di risorse informatiche e professionali, un sistema di monitoraggio e di scambio periodico di informazioni sull'attuazione e messa in rete delle azioni, in particolare del meccanismo nazionale di referral, nonché di condivisione delle esperienze maturate negli specifici ambiti operativi.

Gli appartenenti alla rete ritengono indispensabile allargare la collaborazione ad altri soggetti che ne vorranno fare parte: l'invito è aperto ad associazioni, enti e istituzioni. Soltanto la collaborazione tra tutta la parte sana della società potrà riuscire a mettere all'angolo lo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori. Dove non c'è legalità, mancano rispetto, libertà ed aumenta, inevitabilmente, anche il problema della salute e della sicurezza sul lavoro.



Un contratto con tante novità in campo sociale e ambientale

La Fiom Cgil saluta con soddisfazione la firma del contratto integrativo aziendale in Diemme® Filtration di Lugo (parte di Aqseptence Group). Si tratta di un'azienda sul territorio da molti anni, leader mondiale nella ideazione, progettazione e realizzazione di impianti e tecnologie per la separazione solido-liquido con applicazioni in molteplici settori industriali tra i quali minerario, chimico, farmaceutico, food&beverage e oil&gas. La società fa capo alla multinazionale tedesca Aqseptence Group GmbH, gruppo di oltre 1.500 persone che opera a livello globale nell'ambito del trattamento acque mediante l'impiego di differenti tecnologie. La Fiom Cgil di Ravenna e la Rsu aziendale, titolari della trattativa, sottolineano i grandi progressi ottenuti da questo rinnovo soprattutto in campo sociale, ambientale e di conciliazione di tempi di vita e lavoro per i collaboratori dell'azienda. Il contratto appena firmato contiene degli elementi economici migliorativi rispetto al recente passato, dove si erano già raggiunti degli ottimi risulta-

ti e, soprattutto, introduce delle novità: l'azienda sperimenterà una flessibilità di orario in entrata e uscita, molto utile per coniugare i tempi di vita con quelli di lavoro; offrirà la possibilità ai genitori lavoratori di poter usufruire di un periodo di congedo parentale, ove l'indennità erogata dall'Inps verrà aumentata dall'azienda stessa e istituirà una borsa di studio con un budget annuale importante per i figli studenti più meritevoli. Su proposta del sindacato, Diemme® Filtration adotterà un sistema per premiare con un indennizzo il car pooling, cioè i lavoratori che si impegneranno a trasportare nel tragitto casa-lavoro e viceversa almeno due colleghi con la propria auto; offrirà inoltre un contributo chilometrico a chi sceglierà di recarsi al lavoro in bicicletta o monopattino e, inoltre, regolamerterà lo smart working post pandemia in maniera da poter essere allo stesso tempo un vantaggio per l'azienda e per i lavoratori interessati. Tutto ciò, come detto, inserito in un contratto che offriva già dei miglioramenti economici notevoli rispetto al



contratto nazionale dell'industria.

La Fiom provinciale, che ha elaborato le proposte di concerto con la Rsu e le lavoratrici e i lavoratori (ai quali è stato chiesto di rappresentare il proprio parere mediante votazione) esprime particolare soddisfazione per l'esito di questa trattativa, che si è rivelata fluida e dove la direzione aziendale su questi temi era già preparata all'ascolto e alla condivisione. Si sottolinea ancora una volta che, dove ci sono rapporti sindacali coerenti e votati al rispetto reciproco ed alla collaborazione, si ottengono dei risultati sopra la media.

Successo della Flai in Conserve Italia

Le elezioni per il rinnovo delle Rsu di Conserve Italia di Massa Lombarda hanno confermato la Flai Cgil come la sigla sindacale di riferimento nell'importante azienda di trasformazione alimentare della provincia di Ravenna, che solo nello stabilimento massese conta oltre 260 dipendenti. La Flai ha ottenuto ben oltre l'80% dei voti con un boom di affluenza, determinando

l'elezione di cinque delegati sui sei da assegnare. Siamo di fronte a un'affermazione non scontata, il cui merito va riconosciuto al lavoro svolto in questi anni dalle rappresentanze sindacali della Flai.

“Il risultato ottenuto non può che renderci soddisfatti – commentano Laura Mazzei e Alessandro Bedeschi della Flai Cgil di Ravenna -. Il rinnovo della

Rsu è sempre un passaggio rilevante di partecipazione e democrazia in tutte le aziende, specie di fronte alle complessità che stiamo vivendo in questi ultimi due anni. Questo importante risultato ci consegna anche una responsabilità che onoreremo con sempre maggiore determinazione, a partire dagli impegni che ci attendono, per primo il rinnovo del contratto integrativo aziendale”.

Aiutaci ad aiutarti: partecipa all'inchiesta nazionale sul lavoro

La Cgil promuove a livello nazionale una grande inchiesta che parte dal punto di vista delle lavoratrici e dei lavoratori. Che lavoro fai? Con che tipo di contratto? Sei soddisfatto delle condizioni in cui si svolge il tuo lavoro? Cosa reputi necessario per poter migliorare la tua situazione? Che rapporto hai con il sindacato? Sul sito collettiva.it è possibile compilare il questionario fino al prossimo agosto. L'obiettivo dell'inchiesta è quello di indagare le condizioni delle

lavoratrici e dei lavoratori partendo dalla loro esperienza e dal loro punto di vista, per comprendere i bisogni e le aspettative per migliorare il mondo del lavoro e l'azione del sindacato. Tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori possono partecipare all'inchiesta, considerando tutti i settori pubblici e privati, tutte le tipologie contrattuali (lavoro a tempo indeterminato, a termine, in somministrazione, autonomo) e anche chi è senza contratto o disoccupata/o.



Bonus 200 euro lavoratori domestici

Il decreto legge n.50/2022 riconosce un'indennità una tantum di 200 euro alle lavoratrici e ai lavoratori domestici che abbiano in essere uno o più rapporti di lavoro alla data del 18 maggio

2022. Per ottenerla è necessario che il lavoratore presenti domanda telematica all'Inps.

Per avere informazioni su come ottenere il bonus è possibile rivolgersi al

patronato Inca più vicino. I documenti necessari per la presentazione della domanda sono: carta d'identità, codice Iban, busta paga del mese di maggio, permesso di soggiorno.

Per il servizio accoglienza immigrati nuovi orari e presenze

L'Ufficio immigrati della Flai Cgil osserverà nuovi orari e presenze. Il referente è Seck Alassane (cellulare 347-3554596). Per quanto riguarda Faenza: pratiche Inca il lunedì dalle 14,30 alle 17,30; accoglienza immigrati Flai Cgil, lunedì e venerdì 8,30 - 12,30 e 15 - 18,

giovedì 8,30 - 12,30. Lugo: pratiche Inca, martedì e giovedì (telefono 0545 913049); accoglienza immigrati Flai Cgil martedì 8,30 - 12,30 e 15 - 18 e giovedì 15 - 18. Cervia: pratiche Inca il primo e terzo venerdì di ogni mese; accoglienza immigrati Flai Cgil su ap-

puntamento. Ravenna: pratiche Inca il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30; accoglienza immigrati Flai Cgil mercoledì 8,30 - 12,30 e 15 - 18. Si ricorda che per tutte le pratiche Inca è necessario fissare un appuntamento.

Scadenza posticipata al 31 dicembre per Ape sociale

L'Ape sociale è un'indennità garantita dallo Stato ed erogata dall'Inps, a lavoratori in stato di difficoltà, che chiedono di andare in pensione al compimento dei 63 anni. La legge di bilancio 2022

ha posticipato al 31 dicembre 2022 il termine di scadenza della sperimentazione dell'Ape sociale. Chi ha maturato i requisiti negli anni precedenti senza aver presentato la domanda di verifica

delle condizioni oppure sono decaduti dal beneficio, può presentare domanda nel corso del 2022, tenendo conto delle modifiche normative introdotte. Per info e assistenza rivolgetevi agli uffici Inca.

Tre giorni di festa per LiberEtà al parco della Montagnola a Bologna tra dibattiti, approfondimenti e socialità

La 25esima festa di LiberEtà, la rivista mensile del sindacato dei pensionati della Cgil che viene distribuita in tutta Italia, si è svolta a Bologna nel parco della Montagnola dal 15 al 17 giugno, accompagnata dal messaggio "In nome della pace". Dopo 2 anni di lontananza, ci si è finalmente potuti incontrare nuovamente in presenza dando vita a una festa che è stata anche un'occasione per dibattiti e approfondimenti. L'appuntamento - che si sarebbe dovuto celebrare due anni fa ma si è dovuto rinviare a causa delle restrizioni legate alla pandemia - era stato fortemente voluto dall'allora segretario dello Spi Cgil regionale Bruno Pizzica. Purtroppo, nel frattempo, Bruno ci ha lasciato per colpa del covid. La festa si è tenuta quest'anno e si è svolta proprio come Pizzica avrebbe voluto, anche se certamente non avrebbe immaginato che tra i temi principali ci sarebbe stato

quello della Pace e che ci saremmo ritrovati in uno stato di emergenza per colpa della guerra tra Russia e Ucraina. Al parco della Montagnola abbiamo vissuto tre giornate calde e intensissime: a causa delle alte temperature, nonostante fossimo all'ombra degli alberi del parco, ma anche per i tantissimi argomenti affrontati. All'interno della festa, l'ultima mattina è stata dedicata alla manifestazione nazionale dello Spi Cgil per una legge sulla non autosufficienza. I pensionati di Ravenna hanno aderito alla mobilitazione raggiungendo Bologna con due pullman e in treno. Nonostante il caldo e il sole cocente, pensionate e pensionati provenienti da tutta Italia hanno ascoltato con grande attenzione gli interventi di alcuni collaboratori di varie Leghe Spi e i contributi del segretario generale dello Spi, Ivan Pedretti, e



del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Questi ultimi si sono concentrati anche sulla imminente apertura della fase congressuale. La festa di LiberEtà è durata tre giorni nel corso dei quali si sono succeduti presentazioni di libri, di cortometraggi, musica e concerti serali. Il tutto accompagnato dalla degustazione, molto apprezzata, degli assaggi di specialità tipiche dell'Emilia Romagna. Tra gli stand più visitati e apprezzati c'è stato il nostro in cui, assieme ai compagni e compagne dello Spi di Forlì, l'hanno fatta da padrona

la piadina romagnola, lo squacquerone, il salame di mora romagnola e i mitici zuccherén accompagnati da vino delle colline forlivesi. La festa è stata un'occasione per premiare i Liberattivi, le persone che promuovono la rivista, tra cui la nostra compagna Antonia Tarlazzi collaboratrice e referente di Lido Adriano. L'appuntamento è stato un successo; nonostante l'afa e il caldo, hanno prevalso un bellissimo clima di festa e tanta voglia di stare insieme.

Maura Masotti, segretaria generale dello Spi Cgil di Ravenna



Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all'indirizzo email della redazione: redazione.app@er.cgil.it. Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

Segui la Cgil
in tempo reale
sui social



APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil
provinciale di Ravenna

Sede

via Pellegrino Matteucci, 15
48121 Ravenna
t. 0544 244 211
f. 0544 341 92

redazione.ravenna@er.cgil.it

Progetto grafico

www.agenziaimage.com

Direttore responsabile

Roberto Artioli

Redazione

Marcella D'Angelo
Maura Masotti
Saverio Monno
Michela Serventi

Impaginazione

Alide Brunetti

Stampa

Centro Stampa Cgil

Si ringrazia per la collaborazione

Marinella Melandri
Lisa Dradi
Daniela Guastavino
Davide Conti
Ilaria Ciavatta
Laura Mazzesi
Rodolfo Ragazzini

Registrato nel Tribunale
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti
sono consultabili sul sito
www.cgilra.it

Per tutte le notizie e gli
aggiornamenti sulla Cgil
visita la pagina Facebook
[cgil ravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)